

# ***Volti, sorrisi e luci del Ruanda***

## ***Reportage di viaggio dalla Missione di “Komera Rwanda!” o.n.l.u.s. a Gatare***

*Nata da un'idea e per iniziativa di Ivana Campanella, una volontaria di “Komera Rwanda!” o.n.l.u.s. con la passione per la fotografia che ha partecipato alla missione di settembre 2013 dell'Associazione a Gatare, la mostra vuole illustrare quanto la gente del Ruanda, disperatamente povera di cose materiali ma ricchissima di valori umani, sa offrire a chi la incontra. Sono i sorrisi delle persone, gli ammiccamenti e le gioiose risate dei bambini, le strette di mano senza parole ma cariche di gratitudine.*

*E i volontari, uomini di una terra lontana e culturalmente così distante, contrariamente alle più ovvie aspettative, si accorgono di ricevere, in termini di umanità, molto più di quanto cerchino di dare.*

*E' questo magico scambio di sentimenti che Ivana Campanella vuole farci “sentire” tramite le sue immagini.*

*Ogni sguardo, ogni volto sa raccontare, attraverso l'obiettivo attento della macchina fotografica, una storia, un dolore, una gioia e, comunque, la serena disponibilità ad affrontare ciò che la vita è in grado di offrire. Nel bene e nel male.*

*L'itinerario della mostra si snoda tra quei volti e quei sorrisi intensi con un occhio al passato, alla tragedia immane della furia omicida che ha colpito, con uno dei più terribili genocidi della storia recente dell'umanità, il Ruanda nel 1994, e lo sguardo protesico verso un futuro migliore di progresso e di pace.*

### **IVANA CAMPANELLA**

*Genovese e residente a Genova dalla nascita, Ivana Campanella ha manifestato fin dall'adolescenza uno spiccato interesse per la fotografia.*

*L'incontro con “Komera Rwanda!” o.n.l.u.s. e l'occasione di partecipare, nel settembre 2013, alla missione a Gatare, nei pressi della foresta equatoriale di Nyungwe, nel sud del Ruanda, in Africa centrale sono state per lei una splendida occasione per dedicarsi con entusiasmo alla sua passione.*

*Dal suo intenso lavoro in Africa è nato questo reportage. Le immagini sono state scattate, in gran parte con tecnica manuale, con una Canon EOS 600 D dotata di obiettivi Canon zoom 18-55 mm e 55-250 mm.*